



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 194 del 15/12/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 14 ottobre 2011, n. 89

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito "Area di Stoccaggio Rifiuti Solidi Urbani e Inerti" in Località "Iaccio Olivo" S.P. 137 Lesina - Poggio Imperiale nel comune di Lesina (FG).

Il giorno 14 ottobre 2011, nella sede di viale delle Magnolie 6/8Z.I. - Modugno (Bari)

### **IL DIRIGENTE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 luglio 2011, n. 39 "Piano regionale delle bonifiche. Piano stralcio, Deliberazione della Giunta Regionale n. 617 del 29/03/2011, (BURP n. 124 del 09. Agosto 2011)".

Visto l'art. 242 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che il sito in oggetto, di proprietà del Comune di Lesina, è stato adibito negli anni scorsi ad area di servizio e deposito mezzi comunali e allo stoccaggio di rifiuti inerti di provenienza edile, solidi urbani e assimilabili, speciali pericolosi e non;

Considerato che, in data 18/08/2006 il Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente- Nucleo operativo Ecologico di Bari, ha operato il sequestro preventivo dell'area e che il Comune di Lesina, in data 19/03/2007, presentava all'Autorità Giudiziaria istanza di accesso al sito al fine di procedere alle indagini preliminari ambientali propedeutiche alla caratterizzazione dello stesso e alla formulazione del modello concettuale, e, in data 23/03/2007, il G.I.P. incaricato ne autorizzava l'accesso;

Atteso che il Comune di Lesina ha avviato, in fase preliminare, lo studio dello stato ambientale del sito che ha evidenziato il superamento delle soglie di contaminazione per taluni analiti in base ai limiti normativi tabellati per siti industriali/commerciali;

Considerato che in data 7 gennaio 2009 il Comune di Lesina con nota prot. 129 trasmetteva gli elaborati del Piano di Caratterizzazione del sito;

Considerato che in data 29/06/2011 con prot. n 4549, è stata convocata la Conferenza di Servizi istruttoria (C.di S.) per il giorno 14/07/2011, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione e, successivamente, con prot.6682 del 15/09/2011, la C.di S. decisoria per il giorno 28 settembre 2011;

Visti gli esiti favorevoli delle C.di S. svoltesi i giorni 14/07/2011 e 28/09/2011, relative alla procedura approvativa del Piano di Caratterizzazione, con le seguenti prescrizioni:

- Il Comune di Lesina dovrà trasmettere a Regione, Provincia e Arpa i certificati attestanti l'avvenuto conferimento a discarica autorizzata del materiale rimosso e i rapporti di prova dei sondaggi effettuati nell'indagine preliminare;
- Dovranno essere realizzati ulteriori tre punti di sondaggio denominati S15, S16, S17, in aggiunta a quello già previsto nel Piano di Caratterizzazione S14, da spingere a profondità di 10 m dal piano campagna o fermandosi alla zona di frangia capillare. L'ubicazione dei suddetti sondaggi è stata stabilita in sede di C.di.S. del 28/09/2011. Da ciascun sondaggio dovranno essere prelevati n. 3 campioni di cui il primo tra 0 e -1 m, l'ultimo a fondo foro (o nella frangia capillare) e il secondo tra -1,5 e -2.5 m;
- Il campionamento delle acque di falda dovrà avvenire in corrispondenza di n. 3 pozzi esterni individuati su apposita planimetria, allegata al verbale della C.di S. del 28/09/2011, denominati PA, PB e PC. All'interno del sito, per il campionamento delle acque di falda, saranno utilizzati i sondaggi attrezzati a piezometro S1 e S12;
- I campioni di terreno e di acqua di falda dovranno essere sottoposti alle prove analitiche così come indicato ai punti 7. e 8. della nota Arpa Puglia prot. 40759 del 12/08/2011, allegata al verbale della C. di S. del 28/09/2011;
- I rifiuti ad oggi ancora presenti sul sito dovranno essere rimossi, previa caratterizzazione, con particolare riguardo all'individuazione dei rifiuti pericolosi, adeguando i criteri di ammissibilità in discarica al DM 27/09/2010;
- Per la classificazione degli asfalti eventualmente presenti in sito i campionamenti e il test di cessione con prova dell'eluato devono essere eseguiti in conformità alla norma UNI 10802 per tipologia di rifiuto, analizzando inoltre anche il materiale;
- Dovranno essere indicate le modalità di formazione dei campioni ambientali di terreno, i dati identificativi del campione, le coordinate geografiche, i quantitativi da inviare a laboratorio, le modalità di conservazione e di trasporto. Il campione da inviare alle analisi del laboratorio del Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia deve essere di 1000 gr in contenitori di vetro scuro. Ogni campione deve essere prelevato in triplice aliquota, di cui una per le indagini da condurre a cura della parte, una a disposizione dell'Ente di controllo e una per le contro analisi;
- Devono essere specificate, per ciascun piezometro, denominazione, coordinate geografiche, quota dal

piano campagna, altezza del boccaforo rispetto al p.c., data di installazione, caratteristiche dei tubi piezometrici utilizzati, profondità di posa in opera dei tratti fessurati, profondità di posa in opera delle otturazioni e ogni ulteriore osservazione utile durante la posa in opera e lo spurgo. Il campione di acqua sotterranea da inviare alle analisi del laboratorio del Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia deve essere di 2 litri in vetro scuro, da tre contenitori da 1 litro in PET, da un contenitore da 500 ml in PET e da due Vials per Purge and Trap. Ogni campione deve essere prelevato in triplice aliquota, di cui una per le indagini da condurre a cura della parte, una a disposizione dell'Ente di controllo e una per le contro analisi;

- I campioni sui quali ARPA Puglia vorrà operare le validazioni delle analisi devono essere prelevati in contraddittorio, in numero pari ad almeno il 10 % del totale dei campioni previsti dal Piano di Caratterizzazione;

- Tutte le attività previste, ivi comprese quelle di rimozione dei rifiuti, dovranno essere preventivamente comunicate ad Arpa al fine di consentire l'eventuale presenza in sito dei propri tecnici. A rimozione avvenuta i tecnici ARPA potranno valutare la possibilità di effettuare campionamenti di top soil al fine di verificare lo stato ambientale del suolo sottostante i cumuli di rifiuti. Il set di analiti da ricercare sui campioni di top soil coinciderà con quello utilizzato per la matrice suolo, con la possibilità di variazione sulla base di quanto riscontrato in campo;

Atteso che, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, l'approvazione del Piano di Caratterizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di fare proprie le risultanze favorevoli delle Conferenze di Servizi del 14/07/2011 e del 28/09/2011 concernenti il procedimento per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione;

2. Per l'effetto di quanto sopra, di approvare ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D.L.g.152/2006 e s.m.e i., il Piano di Caratterizzazione concernente l'area di stoccaggio RSU e inerti nel Comune di Lesina (FG) in località "Iaccio Olivo" con le prescrizioni in premessa richiamate e che qui si intendono integralmente riportate;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di Lesina, alla Provincia di Foggia, all'A.R.P.A. Puglia, all'A.R.P.A. Puglia DAP di Foggia;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale;

5. il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia:

[www.ecologia.regione.puglia.it](http://www.ecologia.regione.puglia.it);

e) Il presente atto, composto da n° 04 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente

del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Dott. Giovanni Campobasso

---